

I lavori
di ristrutturazione
sono terminati

Nuovi indirizzi
per l'occupazione



Cerentino: una Colonia 2.0

(m.cs) ▶ Quella che si respira in Valle Rovana è aria fina. Buona. Corroborante. Quella che emana dalla Colonia di Cerentino è fresca e pulita, odorosa di pittura e di legno stagionato. I bambini che vi soggiogneranno dal 25 luglio al 7 agosto avranno l'opportunità di essere i primi a beneficiare degli importanti lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso di questi ultimi mesi. Il 2° turno è previsto dall'8 al 21 agosto. Le buone notizie non finiscono qui. Con questo radicale intervento di manutenzione e rinnovamento, il Consiglio di fondazione guarda lontano, oltre la modalità "colonia", perseguendo altri obiettivi. Fra questi la possibilità di sfruttare la casa in modo ottimale su tutto l'arco dell'anno, anche nei mesi più freddi (autunno e inverno) accogliendo piccoli gruppi o famiglie. C'è spazio fino a un massimo di 50 persone. Le ricadute, economiche e sociali, potranno essere importanti. Dei lavori alla Colonia beneficeranno infatti anche il turismo dell'alta valle Rovana e l'intera comunità, rivitalizzata dalla prolungata presenza di ospiti.

L'inaugurazione è prevista l'anno prossimo.

Pillole di storia

Nel 1904 Alberto Pedrazzini fondò una Colonia estiva per bambini di famiglie bisognose del Locarnese che rispondeva alle esigenze medico-sociali di quegli anni. Aperta a bambini con disturbi della respirazione e con carenze alimentari, la Colonia ospitava i bambini gratuitamente. Dal 1936, con l'acquisizione della Casa Pometta da parte di Franco Pedrazzini, figlio del fondatore, la Colonia è stata trasferita nell'attuale edificio di Cerentino. Fino agli anni Sessanta, i bambini vi soggiognavano nei mesi di luglio e agosto (in due turni separati per maschi e femmine). Con il passare degli anni lo stile e il ritmo di vita delle famiglie sono cambiati. Le offerte per un soggiorno in montagna sono numerose, e non si rivolgono più esclusivamente ai bambini gracili o bisognosi. La Colonia di Cerentino si è adeguata ai tempi; attualmente (non quest'anno a motivo dei lavori) organizza due soggiorni di due settimane in luglio.

La Fondazione Alberto Pedrazzini-Casa di vacanza di Cerentino è stata costituita nel 1984. Il Consiglio di fondazione è costituito da Augusto Pedrazzini (presidente), Luisa D'Antico, Franco Pedraz-

zini, Paolo Pedrazzini, Maria Fornera, Loris Frigerio, Alessandro Vago, don Carmelo Andreatta, Rita Omini, Marco Poncini.

La Colonia oggi

Annualmente i bambini di scuola elementare (6-11 anni) che beneficiano della Colonia sono 80. La struttura si avvale della collaborazione di Loris Frigerio, maestro di scuola elementare, e di sei/otto monitori e assistenti per ogni turno. Il personale, affiancato dai cuochi e dagli ausiliari di cucina e pulizia, si occupa del benessere psico-fisico dei bambini. Scopo primario della Colonia è permettere ai bambini di vivere un'esperienza di vita comunitaria, in montagna, in un contesto familiare, che consenta di acquisire autonomia e indipendenza. Durante le due settimane di soggiorno vengono organizzate varie attività: passeggiate nella natura, giochi di società e tornei sportivi, visite alle fattorie circostanti, al villaggio Walser di Bosco Gurin, alla mini centrale elettrica, e alle costruzioni





tipiche del paese, testimonianze della vita vallerana di un tempo. Per la gestione della Colonia, la Fondazione può contare sulla retta pagata dai genitori, sui sussidi del Dipartimento della Sanità e della Socialità, e sulle donazioni di privati. La retta a carico della famiglia per il soggiorno di due settimane è di 380 franchi. Da qualche anno sono stati istituiti dei padrini per permettere ai bambini delle famiglie meno abbienti di partecipare alla Colonia gratuitamente.

La Casa

La Casa di vacanza si trova nel nucleo principale del paese. L'edificio è il risultato di modifiche, trasformazioni, aggiunte e migliorie eseguite nel corso dei decenni. La Casa ospita in primo luogo la Colonia estiva. Durante gli altri mesi estivi accoglie altri gruppi per attività sportive e culturali. Negli ultimi anni scuole, compagnie sportive, scout, il coro Calicantus e altre associazioni, ticinesi e d'oltralpe, hanno usufruito dell'infrastruttura.

Con la ristrutturazione sono stati risolti alcuni importanti problemi tecnico-architettonici. Da diversi anni lo stato dell'edificio era carente e in parte compromesso. L'intervento principale è consistito nel completo rifacimento del tetto con una nuova copertura in tegole e il leggero rialzamento dei muri perimetrali. Al terzo piano è stata ricavata una sola grande camera con nuovi servizi e il locale da utilizzare come spazio giochi in caso di cattivo tempo. L'impianto di riscaldamento esistente è stato mantenuto e ampliato. Arredo e apparecchi della cucina sono nuovi. In tutto l'edificio si è proceduto al rifacimento dell'impianto elettrico, agli adeguamenti dell'impianto sanitario e alla posa di un impianto di rilevamento fumi. Sono state mantenute la bella pigna e la «Stube» rivestita in legno, elementi tipici delle case dell'alta Vallemaggia.

I lavori sono iniziati nel settembre 2014 e sono terminati lo scorso mese di giugno. Il piazzale esterno e il parco giochi saranno ridefiniti entro il prossimo anno.

Il finanziamento

Nel 2010 la Fondazione ha ricevuto una generosa donazione che le ha permesso di accantonare 186'000 franchi per il finanziamento della ristrutturazione. Nei prossimi sette anni questa donazione sarà completata con il versamento di altri 301'000 franchi. Il Consiglio di fondazione ha quindi deciso di avviare il progetto di ristrutturazione, incaricando uno studio di architettura di allestire

piani e preventivi. Il preventivo dei lavori ammonta a 1'500'000 franchi che beneficeranno di sussidi esterni, fra i quali quello del Cantone, tramite l'Ufficio del sostegno a Enti e attività per le famiglie e i giovani (UFAG), che è molto importante. Altre fondazioni ticinesi e svizzero-tedesche sostengono il progetto.

• Per maggiori informazioni:

www.fondazione-cerentino.ch

contact@fondazione-cerentino.ch

079 738 06 86 Loris Frigerio, responsabile della Colonia

Da settembre la Colonia sarà affittata per vacanza.

Informazioni: Alessandro Vago, segretario, o sul sito.

1. La Colonia si svela e mostra il suo nuovo aspetto. La fotografia è stata scattata verso metà giugno.
2. Il Consiglio di fondazione. Da sinistra, Augusto Pedrazzini (presidente), Luisa D'Antico, Franco Pedrazzini, Paolo Pedrazzini, Maria Fornera, Loris Frigerio. Mancano: Alessandro Vago, don Carmelo Andreatta, Rita Omini, Marco Poncini.
3. La Colonia com'era, prima dei lavori di ristrutturazione.
4. Lo splendido scenario naturale della Valle Rovana. In primo piano, l'abitato di Cerentino. Sulla destra, spiccano il nuovo tetto in tegole e il colore rosso della Colonia.

